

“PER CHI SUONA LA CAMPANELLA?” Io - don Milani - Maria - e il diploma in ricreazione

di Norma Angelini e Fabio Monti
con Fabio Monti
e Alessandro Dei alla fisarmonica
luci e fonica Cristiano Caria
Produzione EmmeA' Teatro
con il contributo della Regione Toscana
in collaborazione con
ETI Ente Teatrale Italiano,
Armunia Festival Costa degli Etruschi,
Teatro Comunale di Castiglion Fiorentino (AR)

PRESENTAZIONE

“<Sicuramente la figura più rivoluzionaria del '900>, ha detto di don Milani Enzo Biagi. Bene bene. Ma era cento e cento anni fa. Oggi c'è Maria De Filippi, a segnare il cammino alla pedagogia. E MENO MALE! Basta con questi esempi esecrabili! questi don Milani che dedicarono la vita ai poveri, alla loro istruzione, che combatterono per la Giustizia!, che dai racconti evangelici trassero ispirazione per non soccombere all'ingiustizia, basta con questi incendiari!, e queste robe qui. Non è più tempo! Meglio Maria! Aggressivi e combattivi, ma solo per sé. Combattere per affermare se stessi, è la legge della giungla, baby. Pensa alle aule di scuola, alle lavagne ancora così poco aziendali. Ma ci arriviamo, tranquilli, ci arriviamo. E il preside sarà chiamato amministratore delegato, e così via. Rivediamo la storia nostra e di questo prete per dimenticarle per sempre, insieme con i tempi in cui si fingeva che la scuola servisse a formare cittadini e uomini. Fine della favola. Stop alle menzogne. Chi merita di volare volerà. Chi merita di soccombere, a pulire i cessi a mani nude! E non protestare, perché la vita è adesso, cantava quello. E il futuro pure. (per inciso: dice che Gesù è venuto per amore degli uomini. Bella forza! Facile per il figlio di Dio, amare con disinteresse! Agli uomini no, non è concesso). Avremo il diploma in ricreazione. Fiduciosi, ci stiamo attrezzando”.

C'è un che di lieve che ricerchiamo nei nostri lavori, pur seguendo spesso, come in questo caso, dei temi a pieno titolo “pesanti”. E' la nostra speranza. Per Don Milani quella lievità di fondo era il dono della fede in Dio. Per noi, è il dovere della speranza negli uomini. E nel teatro, le due cose, a dire il vero, per noi, umilmente, coincidono.

EmmeA' Teatro